

I tre escursionisti in pericolo  
hanno subito allertato il 112  
Immediato l'intervento  
degli esperti del Soccorso alpino



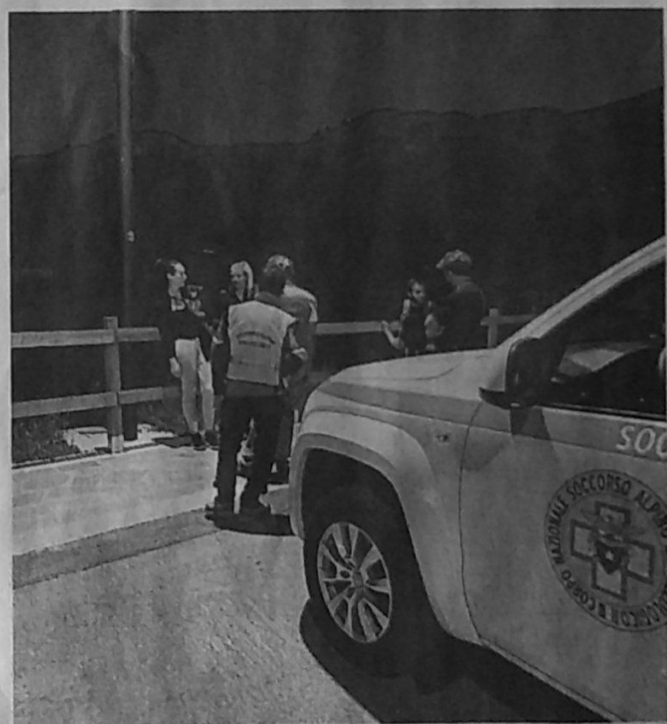
◇ L'intervento portato a termine dalle squadre del Cnsas, il corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico

**CAMPITELLO MATESE.** Ancora tanta paura sul Matese, dove per un motivo o per un altro capita spesso agli escursionisti di incappare in spiacevoli incidenti di percorso, spesso pericolosi per la loro stessa incolumità. Stavolta a perdere l'orientamento durante un'escursione su Monte Miletto nel primo pomeriggio di lunedì scorso tre turisti di nazionalità tedesca, due donne e un uomo, tutti tra i 25 e i 30 anni. Complice la nebbia, i tre

tedeschi hanno smarrito il sentiero che stavano seguendo durante una passeggiata nella natura ma per fortuna non sono stati traditi dal proprio smartphone - spesso inutilizzabile a determinate altitudini - e quindi hanno chiesto subito soccorso al 112. Ad attivarsi immediatamente sono stati infatti proprio i Carabinieri di Bojano che, percepita la serietà della situazione e considerato l'ambiente montano da cui è giunta la segna-

# Nebbia in alta quota, perdono l'orientamento Salvi i turisti tedeschi

lazione, hanno allertato sin dai primi momenti il soccorso alpino. Due squadre del Cnsas - il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico - si sono quindi recate a Campitello Matese, da dove hanno risalito a piedi i ripidi pendii del Miletto fino a raggiungere i tre ragazzi in difficoltà ritrovati, per fortuna, in buone condizioni di salute. Tanta paura e fibrillazione dunque per i tre giovani - come accade spesso in simili circostanze - ma alla fine si è concluso tutto per il meglio e gli sventurati turisti tedeschi sono stati quindi ricondotti in tarda serata in sicurezza a valle, sul pianoro di Campitello, dal personale Cnsas, dove hanno poi trovato anche i Carabinieri e i Forestali di Bojano per i successivi accertamenti del caso. «La rapidità di intervento in un ambiente quale quello montano è un fattore essenziale per scongiurare l'evoluzione del rischio sanitario a cui sono



esposte le persone soccorse - spiegano i soccorritori a proposito della disavventura di lunedì -. L'efficacia e la rapidità

degli interventi degli esperti del soccorso alpino sono il risultato dell'addestramento professionale del proprio per-

sonale tecnico ma anche del supporto della Regione Molise che investe nell'Ente Cnsas al fine di garantire il pubblico soccorso in ambiente montano ed impervio». A prescindere dalle difficoltà o da quali siano le condizioni meteorologiche, infatti, il personale esperto del soccorso alpino assicura sempre un pronto intervento preziosissimo per la vita degli avventurosi più sfortunati o meno esperti che possono incorrere in simili episodi. Non a caso la macchina dei soccorsi è stata ancora una volta determinante per l'incolumità di tre giovani, a dimostrazione del fatto che investire risorse ed energie sulla sicurezza non sia mai un investimento sbagliato, ma anche che escursionisti non ci si improvvisa e che prima di avventurarsi in alta quota sia fondamentale conoscere soprattutto i rischi a cui si va incontro per scongiurare ogni possibile evento sgradito.